

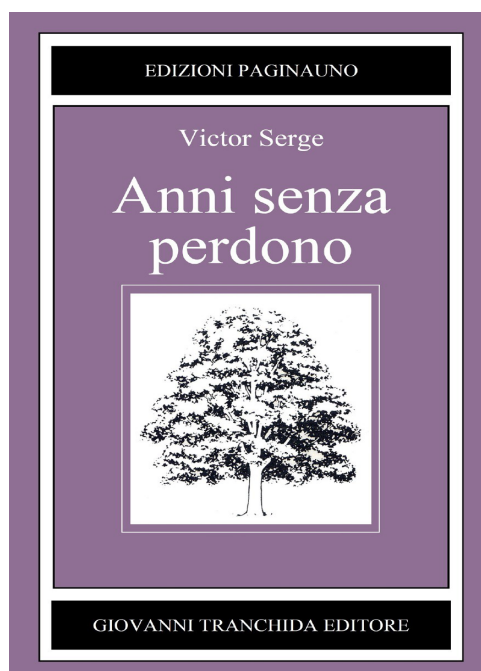
COMUNICATO STAMPA

Dal 1 luglio in libreria

ANNI SENZA PERDONO

di Victor Serge

Edizioni Paginauno – Il Bosco di Latte



**Azzurri o neri, tutti amati, tutti belli,
aperti su qualche immensa aurora,
dall'alto delle loro tombe,
gli occhi che sono stati chiusi vedono ancora.
Sully Prudhomme**

IL LIBRO

Questi due racconti sono ambientati nella Russia degli anni Trenta, in pieno stalinismo, in un tempo in cui bisogna pensare allo zucchero e al petrolio, alle cimici nelle stanze, alle code nelle farmacie già svuotate. Quando la miseria agisce nel cuore umano come una ferita segreta e la possibilità di guarire è legata al successo della restaurazione economica... **Victor Serge denuncia anticipando analisi politiche più attuali, i**

costi esistenziali di una trasformazione nonché i conflitti interiori di un popolo coinvolto in una grande ristrutturazione.

Nel primo racconto, in un condominio sovietico tutti aspettano la morte della vecchia Anissia per occupare il suo appartamento considerato il migliore del palazzo;

Nel secondo racconto, un uomo viene invitato da un anziano medico a visitare l'ospedale psichiatrico di Leningrado 'San Giovanni dispensatore di miracoli', dove accanto ai malati di mente vengono ricoverati anche i dissidenti politici...

In Victor Serge la denuncia della follia del regime autoritario bolscevico arriva a bersaglio con le frecce di una satira sociale grottesca ed amara, da teatro dell'assurdo.

Lo stile di Serge è qui contorto, tormentato, scoppiettante: l'autore sembra ansioso di gridare ai quattro venti la sua indignazione, e al tempo stesso pare divertito dalla sua stessa irruenza. **In questo gioco del gatto con il topo rivive lo spirito libero di un vero rivoluzionario e l'ironia di un osservatore implacabile dei vizi di una società nata per liberare gli uomini e costruita viceversa sull'oppressione.**

L'AUTORE

Victor Serge (Bruxelles 1890-Città del Messico 1945). Giornalista e saggista, storico e romanziere, è una delle figure più affascinanti del movimento rivoluzionario della prima metà del Novecento. **Anarchico in gioventù, poi bolscevico, partecipa alle vicende della rivoluzione d'Ottobre.** Schieratosi con Trotskij è deportato a Oremburg; è stato tra i primi a denunciare nei suoi scritti gli orrori dello stalinismo. **Amico di Orwell e di Koestler**, finì i suoi ultimi anni vicino alle ragioni del socialismo democratico. Quanto poi al suo libro maggiore, **le Memorie d'un rivoluzionario, non è soltanto un classico di storia delle rivoluzioni, ma anche un classico della letteratura e della memorialistica tout-court.** Serge fu infatti uno scrittore di straordinario talento. **Era capace di ritrarre le persone e gli eventi con pochi e vivaci tratti di pennello.**

Muore in esilio. Tra le sue opere, oltre al celebre *Memorie di un rivoluzionario*, ricordiamo *L'anno prima della rivoluzione russa*, *Vita e morte di Trotskij* e il romanzo *È mezzanotte nel secolo*.

AREA STAMPA PAGINAUNO

Lucrezia Pezzotta

Tel. 339 2257944

Email: areastampa.paginauno@gmail.com

